#RAPPORTODOPIGP2026

**Comunicato Stampa n°1 – 27.11.2026**
Dati Generali

[Pubblicato il XXIV Rapporto Ismea-Qualivita sui prodotti italiani DOP IGP STG e le bevande spiritose IG]

# DOP ECONOMY PRIMA VOLTA OLTRE 21 MILIARDI €

## Traina il cibo (+6,2%), frena il vino (-2,8%). Export +17% in quattro anni

### Bevande spiritose IG da oltre mezzo miliardo al consumo: prima fotografia economica del settore

### Due aziende IG su tre adottano pratiche sostenibili; forte impatto sociale dei Consorzi di tutela nei territori

La Dop economy italiana supera per la prima volta la soglia dei 21 miliardi: il paniere del cibo, del vino e delle bevande spiritose a Indicazione Geografica, analizzato nel **XXIV Rapporto Ismea-Qualivita**, raggiunge un valore alla produzione di **21,3 miliardi €** nel 2025 con una crescita del +1,4% in un anno e del +11% dal 2021. Il trend positivo è trainato dal comparto del cibo DOP IGP STG che con il +6,2% annuo raggiunge la doppia cifra a **10,3 miliardi €** mentre il vino DOP IGP si attesta su **10,7 miliardi €** con una flessione del -2,8%. Novità del Rapporto 2026, la stima del giro d'affari delle bevande spiritose IG made in Italy pari a **281 milioni €** alla produzione e **582 milioni €** al consumo. Anche l'export dei prodotti DOP IGP cresce (+1,6% annuo e +17% in quattro anni) e raggiunge **12,5 miliardi €**, con un contributo del 45% del settore cibo e del 55% del vino. Le **897** Indicazioni Geografiche registrate in Italia rappresentano un sistema che coinvolge **186mila operatori**, genera lavoro per **832mila occupati** e si avvale dell'attività di **335 Consorzi di tutela** e **39 Organismi di controllo**.




**Export DOP IGP**
12,5 miliardi €, traina il cibo (+8,2%), bene soprattutto i Paesi UE (+3,0%)

L'export dei prodotti DOP IGP nel 2025 raggiunge **12,5 miliardi €**, segnando il **+1,6% sul 2024** e il **+17% rispetto al 2021**. Traina il settore cibo che sale a **5,63 miliardi €** (+8,2% in un anno), in crescita per il terzo anno di fila, mentre il vino cala del -3,2% attestandosi su **6,90 miliardi €** (pari all'89% dell'export vinicolo italiano). Le esportazioni italiane crescono di più nei **Paesi UE (+3,0%)** rispetto ai **Paesi Extra-UE (+0,4%)**, soprattutto per effetto degli **Stati Uniti** primo mercato in calo del -3,0%. Bene invece **Germania** (+7,8%), **Regno Unito** (+2,6%), **Francia** (+12,3%) e **Canada** (+1,8%).

**Filiera produttiva**
186mila operatori; aziende IG più orientate alla sostenibilità

Le filiere IG italiane contano **185.857 operatori** (177.123 produttori e 31.078 trasformatori) in aumento del +1,1% sul 2024 che, secondo dati *Inps*, coinvolgono **831.904 occupati** tra fase agricola e di trasformazione. Un'analisi dell'*Istat* sulla sostenibilità ambientale delle aziende agricole evidenzia che il **67%** dei produttori delle filiere IG ha adottato almeno una pratica sostenibile contro circa il 53% del totale delle aziende agricole italiane.

**Impatto territoriale**
oltre metà delle province in crescita (56%); 4 province oltre il miliardo di euro

Nel 2025 la Dop economy cresce in 11 regioni italiane su 20. Il **Nord-Est** raggiunge un valore di 11,44 miliardi € (54% del totale nazionale), trainato dalla crescita dell'Emilia-Romagna (+8,8%) che con 4,3 miliardi € riduce la distanza dal Veneto (4,8 mld €). Bene il **Nord-Ovest** che sale del +1,8%, con la Lombardia per la prima volta sopra i 3 miliardi € e in crescita per il quinto anno di fila. L'area **Sud e Isole** sale del +2,5% su base annua, trainata da Sardegna (+13,9%), Puglia (+10,8%) e Calabria (+10,2%). Il **Centro** scende invece a 1,63 miliardi € (-3,9%): la crescita di Marche (+8,4%), Umbria (+3,3%) e Lazio (+2,1%) non compensa la flessione della Toscana (-6,3%).

#RAPPORTODOPIGP2026

## I PRIMI 10 PRODOTTI IG PER VALORE (Cibo, Vino, Bevande Spiritose)

| COMPARTO CIBO | VALORE PROD. (milioni €) |
|---|---|
| Prodotti | 2025 |
| 1° Grana Padano DOP | 2.184 |
| 2° Parmigiano Reggiano DOP | 2.115 |
| 3° Prosciutto di Parma DOP | 892 |
| 4° Mozzarella di Bufala Campana DOP | 519 |
| 5° Gorgonzola DOP | 497 |
| 6° Pecorino Romano DOP | 413 |
| 7° Aceto Balsamico di Modena IGP | 365 |
| 8° Prosciutto di San Daniele DOP | 364 |
| 9° Mortadella Bologna IGP | 358 |
| 10° Pasta di Gragnano IGP | 315 |

| COMPARTO VINO | VALORE PROD. SFUSO (milioni €) |
|---|---|
| Prodotti | 2025 |
| 1° Prosecco DOP | 959 |
| 2° Delle Venezie DOP | 213 |
| 3° Conegliano Valdobbiadene – Prosecco DOP | 181 |
| 4° Puglia IGP | 132 |
| 5° Asti DOP | 116 |
| 6° Amarone della Valpolicella DOP | 110 |
| 7° Alto Adige DOP | 97 |
| 8° Chianti Classico DOP | 96 |
| 9° Lugana DOP | 95 |
| 10° Barolo DOP | 80 |

| COMPARTO BEVANDE SPIRITOSE | VALORE CONSUMO (milioni €) |
|---|---|
| Prodotti | 2025 |
| 1° Grappa IG | 461 |
| 2° Liquore di Limone di Sorrento IG | 65 |
| 3° Grappa del Trentino IG | 13,5 |
| 4° Grappa Friulana IG | 12,3 |
| 5° Grappa Veneta IG | 8,1 |
| 6° Grappa di Barolo IG | 6,2 |
| 7° Grappa Piemontese IG | 4,7 |
| 8° Südtiroler Williams IG | 4,1 |
| 9° Nocino di Modena IG | 2,5 |
| 10° Brandy Italiano IG | 2,2 |

**Cibo DOP IGP STG**
10,3 miliardi € per un comparto che conta 85.711 operatori e 192 Consorzi di tutela

Il cibo DOP IGP STG nel 2025 segna un +6,2% per un valore alla produzione di **10,3 miliardi €**, (una crescita del +58% rispetto ai 6,5 miliardi € del 2015). Molto bene i **formaggi** (+8,3%) mentre calano gli **aceti balsamici** (-3,3%). In crescita tutte le altre categorie del comparto, dagli **ortofrutticoli e cereali** (+8,7%), ai **prodotti a base di carne** (+1,9%), dalle **paste alimentari** (+4,3%), alla **panetteria e pasticceria** (+2,8%), le **carni fresche** (+14,3%) e gli **oli di oliva** (+0,5%). Il valore al consumo del comparto è di **19,5 miliardi €** e l'export sale a **5,6 miliardi €** (+8,2% su base annua, +75% dal 2015) con un incremento del +4,4% in UE e del +14,3% Extra-UE.

**Vino DOP IGP**
10,7 miliardi € di valore imbottigliato e un peso dell'89% sull'export made in Italy di settore

Rallenta il vino DOP IGP nel 2025, in linea con lo stallo generalizzato del settore a livello mondiale. Il valore del vino imbottigliato raggiunge **10,74 miliardi €**, un calo del -2,8% che riflette la flessione dei volumi pari al -2,6%. Le DOP scendono a 8,86 miliardi € (-2,3%), mentre le IGP si fermano a 1,88 miliardi € (-5,0%) per una riduzione degli imbottigliamenti più marcata rispetto alle DOP. A livello territoriale, sei regioni su venti mostrano una variazione positiva. Sul fronte export, il valore del vino IG scende a **6,90 miliardi €** (-3,2%) dopo la crescita del +5,2% dell'anno precedente, ma cresce il peso delle DOP IGP sul totale dell'export vinicolo italiano, che è pari all'**89%**.

**Bevande spiritose**
281 milioni € alla produzione
208.351 ettolitri idrati certificati IG

Nell'Osservatorio Ismea-Qualivita 2026 per la prima volta è disponibile una stima del contributo economico delle bevande spiritose IG alla Dop economy italiana, che è pari a **281 milioni €** per il valore alla produzione e a **582 milioni €** per quello al consumo. Un'indicazione significativa per un segmento in fase di strutturazione, che con il Regolamento UE 2024/1143 condivide lo stesso impianto normativo delle altre filiere IG.

**GDO italiana**
6,3 miliardi € e +1,3% in un anno; vendite in promozione incidono per il 20%

Nel 2025 la spesa per i prodotti DOP IGP nella GDO italiana è cresciuta del +1,3% ed è pari a **6,32 miliardi €**, di cui 4,4 miliardi € in prodotti **alimentari** (+2,1%) e 1,9 miliardi € in **vino** (-0,3%). Supermercati e liberi servizi restano il canale principale e continuano a crescere i **Discount**, quasi un quinto della quota di mercato. Le **vendite in promozione** pesano circa il 20% per le DOP IGP nella GDO, con un picco del 23,6% per il vino e una maggiore propensione agli acquisti promozionali rispetto ai prodotti generici. Nei **primi nove mesi del 2026**, si arresta la crescita delle vendite dei prodotti DOP IGP (-0,4%), dinamica legata solamente al vino (-2,4%) e agli ortofrutticoli e cereali (-3,8%), mentre crescono tutti gli altri comparti.

**Impatti sociali**
IG e Consorzi come infrastruttura sociale dei territori

L'Osservatorio Ismea-Qualivita 2026 riporta anche un'indagine sugli **impatti sociali delle filiere IG**, svolta in collaborazione con *Origin Italia*. L'analisi mostra l'impegno dei Consorzi di tutela coinvolti in azioni dirette su vari aspetti come, ad esempio, l'educazione alimentare (**75%**), la coesione territoriale (**68%**), il ricambio generazionale e di genere (**45%**) e la solidarietà (**62%**). Un focus che mostra il forte valore delle filiere DOP IGP sui territori al di là dei dati economici.


CONTATTI STAMPA QUALIVITA
Tel. (+39) 0577 1503049
comunicazione@qualivita.it
qualivita.it - qualigeo.eu
@fqualivita

CONTATTI STAMPA ISMEA
Tel. (+39) 06 85568408/676
ufficiostampa@ismea.it
ismea.it - ismeamercati.it
@ismeaofficial